



PROPOSTA DI LEGGE ELETTORALE

Un'idea di Angelantonio D'Amore

Premessa: nel mondo (ci sono 198 stati di cui 88 con più di 10.mln.ab) l'Italia si colloca al 23° posto per popolazione, al 3° per aspettativa di vita, al 6° per industrializzazione, al 61° per corruzione, al 45° per competitività. In Europa (ci sono 51 stati di cui 15 con più di 10.mln.ab) l'Italia si colloca tra i primi per evasione fiscale, e tra gli ultimi per istruzione e ricerca, tra i primi per disoccupazione e debito pubblico e tra gli ultimi per crescita del P.I.L.

Usciremo da queste condizioni solo con una buona legge sulla scuola e una buona legge elettorale.

L'Italia necessita di due leggi fondamentali:

1. Legge sulla scuola
2. Legge Elettorale.

Tutte le altre miglioreranno conseguentemente.

Considerazioni correlate:

- In Italia i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti sono 5.585/8.000 per un totale di circa 10.061.000 abitanti.
- I cittadini con età superiore a 70 anni sono circa 2.320.000
- I cittadini giovani con età tra 18 e 35 anni sono circa 10.700.000
- E' noto che nei piccoli comuni è molto diffuso il voto di scambio/clientelare per bisogno, per interesse e mancanza di alternativa dovuta a volte anche a scarsa formazione.
- E' altresì noto che la popolazione anziana è più bisognosa di cure ed assistenza soprattutto sanitaria, visite mediche normali e specialistiche, radiografie, analisi, soccorsi e prestazioni varie. (Infatti molti politici/amministratori sono medici).
- E' noto che i giovani tra i 18 e 35 anni sono afflitti da una disoccupazione devastante, dovuta anche alla debole preparazione e alla scarsa duttilità imprenditoriale, fattori che generano bisogno e attesa di prebende.
- Il Censis e l'Ocse ci ricordano il basso livello di istruzione della popolazione.

A queste considerazioni bisogna aggiungere che in genere in Italia le elezioni si vincono con uno scarto minimo di poche decine di migliaia di voti, a volte di qualche centinaio di migliaia di voti, facilmente recuperabili convincendo i cittadini con promesse o approfittando del bisogno e degli interessi di parte.

Perciò serve una legge elettorale seria.

Con questo documento propongo tre modelli alternativi per la nuova legge elettorale.

1) Legge elettorale proporzionale con voto di preferenza, elezioni ad uno o due turni se necessario.

- Soglie di sbarramento;
- Elezioni primarie per tutti i partiti;
- Consultazione elettorale ad uno o due turni (se necessario);
- Secondo turno di governabilità tra le due formazioni più votate al primo turno;
- Assegnazione del premio di governabilità del 53%; - Fine elezioni vincitore certo.

2) Legge elettorale proporzionale con voto di preferenza, elezioni a turno unico.

- Soglie di sbarramento significative;
- Elezioni primarie per tutti i partiti;
- Consultazione elettorale a turno unico;
- Consente un governo di programma condiviso o una coalizione forte;
- Non è previsto premio di governabilità.

3) Legge elettorale proporzionale con voto di preferenza, elezioni a doppio turno e sorteggio

- Soglie di sbarramento;
- Elezioni primarie per tutti i partiti;
- Consultazione elettorale a doppio turno e premio di governabilità 53%;
- Primo turno con le preferenze, secondo turno senza le preferenze;
- Sorteggio di garanzia in entrambi i turni;
- Facoltà ai partiti di preselezione (bloccati) del 10% dei seggi spettanti. - Fine elezioni vincitore certo.

(“La politica è credibile se individua il bene Comune” Sergio Mattarella Presidente della Repubblica 25-9-2016.)

Nota: Le due pagine che seguono e la tabella 1.0 (esplicativa della ripartizione dei seggi per circoscrizione e collegi) costituiscono premessa e pertanto sono comuni per i tre modelli di legge.



Motivazioni essenziali per una nuova legge elettorale

Preso atto

- Che in Italia la scelta dei rappresentanti politici è avvenuta solitamente con la modalità del voto di preferenza per il soggetto candidato, tranne che nelle ultime sei Legislature (XII, XIII e XIV) nelle quali si è votato con la Legge “Mattarellum” sistema elettorale con 3/4 eletti attraverso l’uninominal e 1/4 eletti con listini bloccati, (XV, XVI e XVII) nelle quali si è votato con la “Legge Calderoli” (n° 270 del 21/12/2005) la quale ha introdotto il sistema per cui tutti i candidati sono stati nominati direttamente dalle segreterie dei partiti, sistema poi mantenuto nelle Legislature successive fino alla corrente; la Corte Costituzionale ne ha dichiarato l’illegittimità costituzionale e il Parlamento ha dovuto promulgare una nuova legge (la n° 52 del 6/5/2015 denominata “Italicum”) scegliendo per l’ennesima volta di mantenere il sistema di designazione dall’alto dei candidati. Nel mese di giugno 2017 i partiti hanno provato a riformulare una nuova legge sul sistema detto “tedesco” ancora una volta con candidati bloccati.
- Che spesso le preferenze sono state uno strumento di controllo sull’elettorato (in particolare sui cittadini più deboli, più bisognosi di aiuto o interessati) - a tal proposito riporto il personale ricordo di una tornata elettorale degli anni '70 in cui gli elettori, analfabeti e non, furono forniti di un normografo di cartoncino con quattro numeri corrispondenti alle preferenze che si potevano esprimere, i quattro prescelti dal partito furono eletti.
- Che un’ampia letteratura documenta nel tempo le più disparate modalità di voto di scambio per l’elezione del candidato attraverso la “sola” preferenza. Che l’attuale periodo storico con la corruzione diffusa in troppi ambiti, la mancata presa di coscienza di parte dei cittadini dell’importanza di avere una classe politica e dirigente onesta e competente, visto anche il diffuso analfabetismo, il disinteresse per la politica e il debole senso civico tra parte della popolazione, è auspicabile un serio cambiamento.
- Che oggi più che mai autorevoli esponenti politici privilegiano il “parentale”, le raccomandazioni e l’appartenenza a famiglie di fiducia, biasimano i curriculum e il merito, minimizzano l’espatrio dei giovani laureati.
- Che con l’attuale tendenza all’astensione dal voto e con la soglia di accesso al 3% prevista dalla Legge n. 52/2015 e successive, potrebbero essere sufficienti solo settecentomila voti per l’accesso in Parlamento ad un partito, infatti ad una lista basteranno in media meno di cento voti per ogni comune, una singolare rappresentanza familiare! I famosi piccoli partiti “ago della bilancia” al servizio del potere politico del momento altro che tutela o rappresentanza delle minoranze.
- Che a tutti i costi si vuole confermare un sistema elettorale con tutti nominati, non eletti e soglia di accesso ai seggi molto bassa, lo prova è l’ultimo tentativo proposto con il Rosatellum. 2.
- Che tutti sono consapevoli dell’eccessivo frazionamento politico, il quale è fonte di ingovernabilità e corruzione.

Per una decisa inversione di tendenza, lo strumento necessario è una legge elettorale seria.

Principi comuni alle tre proposte di legge di seguito specificate

1. Le circoscrizioni elettorali per la Camera sono ventisette e coincidono con le attuali (XVII Legislatura) in vigore; i collegi in cui sarà possibile eleggere fino ad un massimo di 5 deputati e 3 senatori per ognuno, sono centotrentadue. (Tab. n° 1).
2. Sono soppresse le circoscrizioni estere. Gli italiani residenti all’estero esercitano il diritto di voto con le norme in vigore ante 2006 per le politiche e quelle attualmente in vigore per le amministrative comunali e regionali.
3. Il numero di seggi attribuito alle circoscrizioni e ai collegi è proporzionale al relativo numero di abitanti.
4. Alla Camera i seggi sono attribuiti su base nazionale con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti.
5. Al Senato i seggi sono attribuiti su base regionale con il metodo dei quozienti interi e dei più alti resti.
6. Il quorum elettorale è determinato dal numero dei votanti effettivi per ogni circoscrizione diviso i seggi spettanti alla circoscrizione.
7. Tutela delle minoranze linguistiche, soglia di accesso ai seggi 15% circoscrizionale e di collegio, i seggi saranno attribuiti in base al numero di quorum interi e dei più alti resti conseguiti.
8. Tutti i candidati al primo turno accettano e sottoscrivono il programma del partito, lista o movimento partecipante alla competizione elettorale.
9. Le elezioni politiche si svolgono in una sola giornata.
10. Nelle liste nessuno dei due generi può essere rappresentato da più del 66% dei candidati.
11. E’ ammessa la candidatura del singolo a parlamentare presso un solo collegio elettorale.
12. L’eleggibilità massima è limitata a tre legislature, anche non consecutive.
13. Si vota con la possibilità di esprimere una sola preferenza per un candidato, coerente con il voto di lista.
14. Non può essere candidato il cittadino che ha subito condanne che comportino l’esclusione perpetua dai pubblici uffici o che sia stato coinvolto in fallimento di imprese pubbliche o private nei dieci anni precedenti alla data dell’elezione.
15. Riduzione dei parlamentari: i parlamentari saranno ridotti del 10%. Il numero dei deputati passerà dagli attuali 630 a 570, quello dei senatori dagli attuali 315 a 285 (attraverso una modifica della Costituzione).
16. Si applica una ulteriore riduzione (non superiore al 15% di quelli attuali) sia alla Camera che al Senato in proporzione all’astensione dal voto se la partecipazione è inferiore al 75% degli aventi diritto, per favorire il rapporto di fiducia cittadino-politica.
17. Riduzione supplementare dei parlamentari: L’assegnazione dei 570 seggi per i deputati e 285 seggi per i senatori, avverrà se la partecipazione al voto è pari o superiore al 75% degli aventi diritto, se la

partecipazione è compresa tra il 75% ed il 50% si assegneranno per interpolazione tra i 570 ed i 475 seggi ai deputati e tra i 285 e 245 seggi ai senatori, al di sotto del 50% di votanti si assegneranno le quote minime di 475 seggi ai deputati e 245 seggi ai senatori.

18. I parlamentari di Camera e Senato saranno eletti con le stesse modalità, voteranno tutti i cittadini di maggior età eliminando l'anomalia di avere due diverse maggioranze e armonizzando il sistema per le due Camere.
19. Se al primo turno, un competitor supera la soglia di governabilità prevista alla Camera ma al Senato riporta una percentuale inferiore del 5% della soglia di governabilità prevista, gli sarà attribuito anche il premio di governabilità al Senato.

Elezioni primarie – preselezione dei candidati

(per tutti i partiti, liste o movimenti partecipanti alla competizione)

Le elezioni primarie facilitano l'unificazione dei piccoli partiti o movimenti con tendenze simili vincolandoli alla redazione di un programma condiviso e di un progetto comune sotto un unico simbolo.

- Sono ammesse coalizioni tra partiti con simboli diversi.
- I candidati vengono scelti attraverso il sistema delle "elezioni primarie" organizzate autonomamente dai partiti o movimenti che intendono partecipare alla competizione elettorale.
- La selezione dei candidati obbligatoria per i partiti, liste o movimenti, avverrà nello stesso giorno dovunque in Italia saranno predisposti seggi elettorali per le elezioni primarie su base del singolo collegio collegato al risultato minimo nazionale di centotrentamila voti.
- Le elezioni avranno luogo per tutti i partiti o movimenti dalle ore 8,00 alle ore 20,00 del giorno stabilito, pena l'esclusione dalla competizione.
- Le elezioni si potranno svolgere anche in sedi diverse per ogni partito, in locali pubblici abitualmente utilizzati in occasione delle elezioni politiche e amministrative, in altri luoghi pubblici allestiti per l'occasione, in gazebo.
- Le elezioni primarie saranno autogestite e autofinanziate dai partiti, senza costi per la collettività, sono ammessi piccoli contributi volontari da parte dei cittadini selezionatori la cui somma non deve eccedere i cinque euro per la copertura delle spese di cancelleria e organizzazione.
- Il cittadino selezionatore per votare deve presentare la tessera elettorale personale valida, rilasciata almeno il giorno antecedente le elezioni primarie dal Comune nel quale ha il diritto di voto, sulla tessera sarà apposto il timbro appositamente fornito dalla prefettura (a salvaguardia della privacy e della regolarità di voto affinché il selezionatore possa esprimere un solo voto e per un solo partito) per la scelta degli aspiranti candidati.
- I cittadini selezionatori abitanti in comuni in cui non sono stati predisposti seggi per lo svolgimento delle elezioni primarie, possono esercitare il diritto di selezione in uno dei comuni confinanti; qualora in nessuno dei comuni confinanti venissero predisposti i seggi, il cittadino selezionatore ha il diritto di recarsi presso uno qualunque dei comuni appartenenti allo stesso collegio elettorale che ha predisposto il seggio, munito dei documenti rilasciati dal proprio comune di residenza.
- Alla competizione elettorale sono ammesse le liste dei partiti, o movimenti sostenute da almeno centotrentamila votanti alle primarie.
- Al termine dello scrutinio delle schede che si svolge subito dopo le operazioni di voto (con le stesse modalità delle elezioni politiche), viene definita la graduatoria con tutti i selezionati in base al numero di preferenze riportate da ciascun cittadino aspirante candidato alla Camera dei deputati o al Senato.
- I tabulati finali sono consegnati ad un organismo di controllo istituzionale (Prefettura) che verifica il numero dei votanti e la correttezza formale dei risultati.

Questo sistema:

- 1) Consente alle forze minori di farsi promotrici nella propria specificità, degli interessi locali e nazionali (aggregandosi è più agevole raggiungere la soglia del 5% dei voti per l'accesso ai seggi), sommando le forze e fondendole attraverso un programma condiviso, collettivo e propositivo uniti da un unico simbolo.
- 2) Evita l'eccessivo frazionamento e personalizzazione. Alle elezioni politiche del 2013 per la Camera dei deputati delle 47 liste elettorali presentate, 16 hanno raccolto in media 3.700 voti ciascuna; 11 hanno conseguito 29.900 voti in media; 5 hanno riportato in media 76.300 voti; altre 5 in media 168.000 voti; 4 hanno ottenuto 605.000 voti in media; 2 hanno riportato 1.239.800 in media; 1 voti 2.823.000; e le 3 più rappresentative 8.223.000 voti in media. Infatti sono solo 10 i partiti che hanno conseguito seggi, e di questi solo 5 hanno ottenuto un numero di seggi significativo. (la coalizione vincente, composta da 4 partiti ha riportato il 29,55% di voti). Il risultato probabilmente era prevedibile.
- 3) Stimola a guardare gli interessi collettivi prima che a quelli privati o lobbistici.
- 4) Richiede una programmazione forte e chiara che focalizzi l'attenzione del cittadino verso le proposte dello sviluppo, della formazione, del lavoro e del futuro e non verso il politichese, l'immediato e l'illusorio. Favorisce l'elaborazione di proposte programmatiche finalizzate al rafforzamento della fiducia tra istituzioni e cittadini, restituendo sovranità ai cittadini nella scelta dei parlamentari, non di amici o lusingatori.
- 5) Favorisce decisamente l'accorpamento delle forze così dette "minori". I partiti così detti "maggiori" saranno costretti a fare meglio e di più, atteso che l'elettore più responsabilizzato li potrà penalizzare sia spostando la fiducia da una formazione all'altra, sia disertando le urne, riducendo automaticamente la presenza di politici che curano interessi privati o lobbistici.
- 6) La proposta intende ridare la fiducia ad una popolazione sfiduciata e rassegnata ad un ruolo di comparsa passiva, ma anche la responsabilità di saper scegliere o non votare e non vivere solo in attesa di prebende.

Tab 1.0 - circoscrizioni e ripartizione dei seggi attuali e da proposta d'amore

	Regioni: divise in n. 27 circoscrizioni in vigore alle elezioni politiche del 2013	abitanti Regione 2013	camera seggi attuali attribuiti elezioni 2013 n° 618+12 tot. 630	Proposta D'Amore seggi previsti MAX n° 570	Proposta D'Amore seggi previsti MIN n° 475	senato seggi attuali attribuiti elezioni 2013 n°309+6 tot 315	senatori MAX 285	senatori MIN 245	Proposta D'Amore n° 132 collegi max 5 seggi x collegio
1	Lombardia 3	9.973.000	101	94	78	49	45	37	21
2	Campania 2	5.870.000	60	55	46	29	26	22	12
3	Lazio 2	5.870.000	58	55	46	28	26	22	12
4	Sicilia 2	5.095.000	52	48	40	25	23	19	11
5	Veneto 2	4.927.000	51	46	39	24	22	18	10
6	Emilia Rom 1	4.446.000	45	42	35	22	20	16	9
7	Piemonte 2	4.437.000	45	42	35	22	20	16	9
8	Puglia 1	4.090.000	42	38	32	20	18	15	9
9	Toscana 1	3.751.000	38	35	29	18	17	14	8
10	Calabria 1	1.981.000	20	19	15	10	9	7	4
11	Sardegna 1	1.664.000	17	16	13	8	7	7	4
12	Liguria 1	1.592.000	16	15	12	8	7	7	4
13	Marche 1	1.553.000	16	15	12	8	7	7	4
14	Abruzzo 1	1.334.000	14	13	10	7	7	7	3
15	Friuli V.G. 1	1.229.000	13	12	10	7	7	7	3
16	Trentino 1 +TN+BZ	1.052.000	11	10	8	7	7	7	3
17	Umbria 1	897.000	9	8	7	7	7	7	2
18	Basilicata 1	578.000	6	5	5	7	7	7	2
19	Molise 1	315.000	3	3	2	2	2	2	1
20	Valle Aosta 1 AO	129.000	1	1	1	1	1	1	1
	totale (27)	60.783.000	618	570	475	309	285	245	132
	circoscrizioni estero		12			6			
			630	570	475	315	285	245	
	Legge "Calderoli" (L. n. 270 del 21/12/2005)		elettori tot. 2013	votanti tot. 2013	elettori x seggio				votanti x seggi 618
	abitanti 2013	60.783.000			Quorum				quorum
	Camera		46.905.154	35.270.926	57.072				
	Senato		42.270.824	31.751.350	102.755				
	Deputati seggi	nominati 100%	618	Circ.Ester 12	80.079				57.072
	Senatori seggi	nominati 100%	309	Circ.Ester 6	146.733				102.755
	Legge "Italicum" (L. n. 52 del 6/5/2015)		incostituzionale 2017						
	Deputati seggi	nominati 80%	630	eletti 20%					
	Senatori seggi	nominati 100%	100	eletti 0%					
	proposta di Legge D'Amore (2012-2017)		elettori e seggi		elettori 2013				Votanti x seggi 570 2013
	Nuove 28 proposte di legge di tutti i partiti - cfr. tab 3								
	abitanti 2013	60.783.000	50.449.890		Quorum				quorum
	deputati max	558+12	570	eletti 100%	82.290				61.879
	deputati min	463+12	475	eletti 100%	98.748				74.255
	senatori max	279+ 6	285	eletti 100%	148.319				111.408
	senatori min	239+ 6	245	eletti 100%	172.534				129.597
	statistica: nelle XVII Legislature la media dei votanti è stata del 88,01%								rev6.25apr17
	Senato: seggi da assegnare: max n. 285 -min 245; - di cui n. 1 alla Val d'Aosta, 2 al Molise e almeno 7 alle regioni che secondo la ripartizione a quoziente intero e più alti resti, non raggiungerebbero i 7 seggi/ 285								

Nota: Per la prossima XVIII° Legislatura il numero dei parlamentari rimarrà invariato (630+315) per mancanza dei tempi tecnici necessari ad affrontare la variazione numerica e altro con una riforma costituzionale.



1ª PROPOSTA

Proposta per la nuova legge elettorale 2017 (rev7-2giugno2017)

La proposta di legge qui presentata introduce un *parziale* meccanismo di garanzia contro il “voto di scambio e clientelare”, le elezioni primarie, già in uso presso alcune forze politiche (M5S e PD).

Questa proposta di legge prevede un sistema elettorale basato su uno o due turni elettorali se necessario, così articolato:

- 1) Primarie: preselezione dei candidati (con voto di preferenza.)
- 2) Primo turno: voto di preferenza.
- 3) Graduatorie: se il risultato non consente l'attribuzione del premio di governabilità e un vincitore certo al primo turno (tab.E1 percentuale a scalare), si procederà con il secondo turno (turno di governabilità) tra le due formazioni che hanno riportato il maggior consenso;
- 4) Secondo turno: voto di lista;
- 5) Attribuzione dei seggi e premio di governabilità.

Modalità del sistema:

- A. Selezione dei candidati attraverso le elezioni “**Primarie**”.
- B. Elezione con il sistema proporzionale integrato da premio di governabilità.
- C. Sbarramento minimo di accesso ai seggi per i partiti non coalizzati soglia del 15%.
- D. Sbarramento minimo di accesso ai seggi per i partiti coalizzati soglia del 5% (partiti che da soli non raggiungono il 5%)
- E. Sbarramento minimo di accesso ai seggi per la coalizione soglia del 35%. (partiti singoli che superano la soglia del 4%)
- F. Elezioni ad uno o due turni se al primo turno non c'è un vincitore certo.
- G. Attribuzione del premio di governabilità al primo turno – secondo le seguenti condizioni:
 - Il partito singolo supera il 39% dei voti validi; (oppure percentuale a scalare tab. E1)
 - La coalizione supera il 44% dei voti validi; (oppure percentuale a scalare tab. E1)
 - Se al primo turno partecipano solo due competitor, il premio di governabilità 53% sarà assegnato al vincitore;
- H. Secondo turno (eventuale) il premio di governabilità del 53% dei seggi sia alla Camera che al Senato sarà assegnato al competitor vincitore.

Primo turno elettorale

- 1) Partecipanti: i partiti legittimati dalle “elezioni primarie” partecipano alla competizione elettorale con lista singola o in coalizione;
- 2) Attribuzione dei seggi:
 - I partiti non coalizzati devono superare la soglia di sbarramento del 15%;
 - I partiti piccoli coalizzati sotto un unico simbolo devono superare la soglia di sbarramento del 5%;
 - La coalizione deve superare la soglia di sbarramento del 35%;
 - Si precisa che all'interno della coalizione i partiti che non superano la soglia del 4% non contribuiscono al raggiungimento della soglia del 35% dei voti, e per l'attribuzione dei seggi dovranno superare la soglia del 5%.
- 3) Governabilità: Il premio di governabilità al primo turno è assegnato al partito singolo che supera la soglia del 39% o alla coalizione che supera la soglia del 44%. Ove nessun competitor supera la soglia prevista, si ricorrerà al secondo turno (turno di governabilità) tra i due competitor che hanno riportato il maggior numero di voti al primo turno (salvo l'assegnazione del premio di governabilità al superamento delle soglie riportate nella tabella E1 a scalare);
- 4) Ad ogni soggetto politico che supera le prescritte soglie di sbarramento saranno assegnati i seggi in proporzione ai voti riportati al primo turno al netto del premio di governabilità, da assegnare al vincitore al primo o al secondo turno;

tab - E1							
Premio di governabilità con percentuale a scalare							
Lista	%	39,00	37,00	35,00	31,00	30,00	28,00
Coalizione	%	44,00	42,00	40,00	36,00	35,00	33,00
Altri partiti + 5%		17,00	21,00	25,00	33,00	35,00	39,00
Totale		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

5) Esempio di ripartizione dei seggi (tab.-3a):

- Partecipanti n. 5. – Liste singole n° 3 – L1, L2, L3; Liste di coalizione n° 2 – C1, C2.
- Percentuali di voti riportati (esempio): L1- 22%; L2- <5%; L3 - 26%; C1- 10%; C2- 36%
- Accedono ai seggi le liste L1, L3 e C2 che hanno superato la soglia di sbarramento prevista.

(tab.- d1) camera max min; - (2013) - senato max - min (2013)							
Seggi: Max - Min				630			315
premio di governabilità 53%				334			167
minoranza 47%				296			148
premio di governabilità in seggi				38			19
ripartizione in % ai voti conseguiti							
Esempio di ripartizione dei seggi Camera - ipotesi di vittoria finale C2							
Lista vincente C2 - seggi Max 630x53%= 334 compreso premio di governabilità							
Minoranza liste - L1+L3 = seggi 630x47% = 296							
Liste L2 e C1 non superano le soglie previste - nessun seggio							
L=Lista; C= Coalizione	L1	L2	L3	C1	C2	totale	
percentuale conseguita	22,00	<5,00	26,00	<12,00	35,00	100,00	
% accesso ai seggi	22,00	no	26,00	no	35,00	83,00	
A % parametrica ricalcolata	26,51		31,32		42,17	100,00	
A Camera 606+12+12= 630	167		197		266	630	
A Senato 303+6+6= 315	83		99		133	315	
B % parametrica mod tedesco	22	0	26	0	52	100	
B Camera	138		164		328	630	
B Senato	69		82		164		
A	Poiché al primo turno le liste non hanno superato la soglia del 39% e del 44%, si ricorre al secondo turno “di governabilità” tra la lista L3 e la Coalizione C2 ove vince la coalizione C2 cui vanno 334 seggi						

Secondo turno elettorale (se necessario)

- 6) Partecipano al turno di governabilità i due soggetti politici che hanno riportato il maggior numero di voti al primo turno;
- 7) Non sono ammessi nuovi accorpamenti o apparentamento tra partiti;
- 8) Si vota solo la lista o la coalizione senza le preferenze;
- 9) Si attribuisce il 53% dei seggi alla maggioranza e il 47% dei seggi all'opposizione;
- 10) Se trattasi di coalizione, i seggi spettanti alla stessa saranno ripartiti solo tra i partiti coalizzati che hanno superato la soglia del 5% al primo turno, in proporzione ai voti riportati.

Conclusioni:

- 11) Questa proposta di legge garantisce la sovranità popolare perché tutti i parlamentari vengono selezionati dai cittadini con la preferenza sia alle primarie che al primo turno elettorale, conferisce ai partiti o movimenti la possibilità di preselezionare i candidati con le primarie, responsabilizza i partiti sul controllo etico, morale, professionale e sociale del candidato.

2ª PROPOSTA

Proposta per la nuova legge elettorale 2017 (rev6.25aprile2017)

La proposta di legge qui presentata introduce un *parziale* meccanismo di garanzia contro il “voto di scambio e clientelare”, le elezioni primarie, già in uso presso alcune forze politiche (M5S e PD).

Questa proposta di legge prevede un sistema di elezione così strutturato:

Modalità del sistema:

- 1) Selezione dei candidati attraverso le elezioni primarie.
- 2) Elezione con il sistema proporzionale.
- 3) Sbarramento minimo per l'attribuzione dei seggi, soglia del 15% sia ai partiti singoli che alle coalizioni.

Turno elettorale unico – proporzionale.

- **Partecipanti.** I partiti partecipano alla competizione elettorale con il proprio simbolo e lista o con il simbolo della coalizione legittimati dalle “elezioni primarie”;
- **Attribuzione dei seggi.** I seggi si attribuiscono:
 - Ai partiti non coalizzati che superano la soglia del 15%;
 - Alle coalizioni che superano la soglia del 15%;
 - Si precisa che all'interno della coalizione i partiti che non superano la soglia del 4% non contribuiscono al raggiungimento della soglia del 15% dei voti, e per l'attribuzione dei seggi dovranno superare la soglia del 5%.
- Ad ogni partito o movimento sono assegnati i seggi in proporzione ai voti riportati;
- Esempio di ripartizione dei seggi sia per la Camera dei deputati che per il Senato (tab.d2):
 - Partecipanti n. 5 liste singole o coalizzate – A, B, C, D, E
 - Percentuali di voti riportati: A 12%; B 22%; C 14%; D 33%; E 19%
 - Accedono ai seggi le liste B, D ed E che hanno superato la soglia di sbarramento
 - I voti delle liste che non superano la soglia del 15%, sono ripartiti in modo proporzionale tra i partiti che hanno superato la soglia di sbarramento

Proposta n. 2/3		tab. d2					
Ripartizione dei seggi							
seggi Max - Min	570	475					
Lista	A	B	C	D	E	Totale	
percentuali di Lista	12	22	14	33	19	100	
accesso ai seggi	no	22	no	33	19	74	
pecerntuale parametrata ricalcolata	0	29,7		44,6	25,7	100	
seggi spettanti massimo	0	169	0	254	146	570	
seggi spettanti minimo	0	141	0	212	122	475	
La lista "D" formerà un governo di programma condiviso o un governo di coalizione con un altro partito							

Si fa rilevare che la presente legge:

- Non prevede premio di governabilità;
- Garantisce la sovranità popolare perché tutti i parlamentari vengono eletti dai cittadini con la preferenza;
- Conferisce ai partiti o movimenti la possibilità di preselezione dei candidati con le elezioni primarie;
- Responsabilizza i partiti sul controllo etico, morale, professionale e sociale del candidato;
- Con la selezione di tre o quattro forze politiche con numero di seggi significativi, è possibile formare un governo di minoranza con programma condiviso, oppure un governo di coalizione forte nel numero di seggi e incisivo con un programma che affronti i problemi strutturali del paese tanto promesso ma sempre disatteso.
-

3^a PROPOSTA

Prima pubblicazione Agosto 2012 vedi su: www.montefalcioneonline.it

Proposta per la nuova legge elettorale 2012/17 (rev6.25aprile2017)

La proposta che presento con questo documento introduce un meccanismo di garanzia contro il “voto di scambio”, **il sorteggio**.

Il sorteggio viene ripetuto sia al primo turno allo scopo di selezionare con un margine di casualità il 50% dei candidati tra i più votati di ogni lista, sia al secondo turno – dove individua gli eletti per ogni collegio.

Questa proposta di legge prevede un sistema di elezione basato sul doppio turno così strutturato:

- 1 Elezioni primarie: selezione dei candidati;
- 2 Primo turno: voto di preferenza;
 - Graduatorie
 - Esclusione dei candidati meno votati presenti nella seconda metà della graduatoria;
 - 1° Sorteggio del 50% dei candidati presenti nella prima metà della graduatoria: i sorteggiati sono ammessi al secondo turno elettorale;
- 3 Secondo turno: voto di lista;
 - Attribuzione numerica dei seggi;
 - 2° Sorteggio: nominativo degli eletti.

Dettaglio del sistema:

- a) Elezione con il sistema proporzionale integrato da premio di governabilità.
 - Partiti piccoli coalizzati sotto un unico simbolo, sbarramento con soglia di accesso ai seggi 5% dei voti validi oppure 1.500.000 voti (corrispondente al 4% con il 75% di votanti).
 - Partiti non coalizzati sbarramento con soglia di accesso ai seggi 15%.
 - Coalizioni sbarramento con soglia di accesso ai seggi 35%.
- b) All'interno della coalizione i partiti o liste che non superano la soglia del 4% non contribuiscono al raggiungimento della soglia del 35% dei voti validi per la coalizione e non accedono all'attribuzione dei seggi.
- c) Elezioni a doppio turno.
- d) Il numero di candidati per ogni lista è funzione al numero dei seggi da attribuire nel collegio; esso è stabilito nella proporzione obbligatoria di 4 a 1 ovvero se il numero di seggi spettanti ad un collegio è pari a 5, i candidati al primo turno selezionati attraverso le primarie devono essere 20 per ogni lista (ampliamento della democrazia).
- e) Nel caso in cui al primo turno uno dei soggetti politici dovesse raggiungere il 50%+1 dei voti avrà diritto anche al premio di governabilità del 53%, senza ricorrere al secondo turno elettorale.

Primo turno elettorale

- I. I 20 candidati selezionati attraverso le primarie, al primo turno sono votati con il sistema delle preferenze; terminato lo scrutinio viene stilata la graduatoria in base al numero di preferenze ricevute da ciascun candidato.
- II. Nella graduatoria da 1 a 20, i 10 candidati meno votati al primo turno escono dalla competizione elettorale, tra i primi 10 candidati più votati, si effettuerà il primo sorteggio per definire i 5 candidati ammessi al 2° turno.
- III. Il sorteggio dei candidati ammessi al 2° turno sarà effettuato il giorno successivo allo scrutinio.
- IV. Nella fase del primo sorteggio i partiti o movimenti hanno la facoltà di scegliere in 30 dei 132 collegi, un candidato tra i dieci più votati al primo turno, prima di effettuare il sorteggio degli altri quattro candidati che accedono al secondo turno. (Tab.2).
- V. I voti riportati dalla lista determineranno l'assegnazione del numero di seggi spettanti a ciascuna di esse, al netto del premio di governabilità
- VI. Se il primo turno si conclude con un vincitore che consegue il 50%+1 dei voti, non si procederà al secondo turno elettorale e i seggi saranno assegnati secondo l'ordine cronologico del primo sorteggio.
- VII. Al soggetto vincitore saranno assegnati 302 seggi di cui massimo 30 preselezionati.
- VIII. Alle opposizioni saranno assegnati n. 268 seggi di cui 27 preselezionati (da ripartire tra i partiti singoli o coalizzati che abbiano superato le rispettive soglie di sbarramento), in proporzione ai voti conseguiti.
- IX. Non accedono ai seggi i partiti che non hanno superato le soglie previste nel dettaglio del sistema.
- X. Al secondo turno accedono i due soggetti politici che hanno superato le soglie previste, e che hanno riportato il maggior numero di voti al primo turno.

Secondo turno elettorale

- XI. Si definiscono le eventuali coalizioni.
- XII. Si vota senza preferenze per i due soggetti ammessi al secondo turno.
- XIII. Si attribuisce il numero di seggi spettanti ad ogni lista singola o alla coalizione in virtù dei voti riportati al primo turno e il premio di governabilità al vincitore.
- XIV. Procedura per l'assegnazione dei seggi:
- Prima di procedere al secondo sorteggio (che sarà effettuato il giorno successivo allo scrutinio) il partito ha la facoltà (non l'obbligo) di scegliere nei collegi preselezionati i candidati "primo eletto";
 - I candidati "primo eletto" non potranno superare il 10% dei seggi attribuiti su base nazionale alla lista stessa, e dovranno rispettare il principio della distribuzione territoriale, circoscrizionale e di collegio;
 - La facoltà di scelta del candidato non si applica nei collegi con meno di 3 candidati eletti sia alla camera che al senato. I candidati "primo eletto" non devono aver partecipato a più di due mandati nelle legislature precedenti;
- XV. Esempio di assegnazione dei seggi:
- Seggi totali n° 570 – al vincitore sono attribuiti seggi $570 \times 53\% = 302$ di cui il $10\% = 30$ seggi (preselezionati) da ripartire tra tutti i partiti della coalizione in proporzione ai voti riportati nel primo turno, considerato che al secondo turno si vota solo la lista o la coalizione.
 - Per l'opposizione i seggi sono 268 dei quali il $10\% = 27$ seggi va ripartito con lo stesso criterio usato per il vincitore.
 - Per il senato si applica lo stesso criterio di ripartizione della camera ma su base regionale.
 - Non accedono ai seggi i partiti che non hanno superato le soglie previste nel dettaglio del sistema.
 - Al secondo turno accedono i due soggetti politici che hanno superato le soglie previste, e che hanno riportato il maggior numero di voti al primo turno.
- XVI. Con il secondo sorteggio si stabilisce la graduatoria definitiva con i candidati eletti e non eletti. (Tab. n° 2)

NOTE (crf. Legge 3/3):

- a) Il numero di candidati da presentare alla camera è in funzione al numero dei seggi per i quali si concorre pertanto con 20 candidati al primo turno si concorre all'attribuzione di 5 seggi, con 12 candidati al primo turno si concorre all'assegnazione di 3 seggi (un quarto dei candidati originari: es. 5/20; 4/16; 3/12; 2/8; 1/4).
 - b) Il numero di candidati da presentare al senato è in funzione al numero dei seggi per i quali si concorre pertanto con 12 candidati al primo turno si concorre all'attribuzione di 3 seggi, con 8 candidati al primo turno si concorre all'assegnazione di 2 seggi con 4 candidati al primo turno si concorre all'assegnazione di 1 seggio
 - c) Il sorteggio previsto non piace ad alcuni cittadini politicamente informati, ma questo forse è l'unico deterrente anti corruzione e anti voto di scambio.
 - d) Il sorteggio limita la certezza dell'elezione, non alimenta nei cittadini la speranza di richiesta di aiuto ai candidati, non consente ai candidati di fare facili promesse – evita ai candidati investimenti di somme cospicue per la campagna elettorale (considerato l'incertezza dell'elezione) limita la ricerca del consenso attraverso la manipolazione dell'informazione.
 - e) Considerato che un'ampia letteratura documenta le più disparate modalità di pilotaggio del voto basato sulla scelta del candidato attraverso la sola preferenza, è necessario che il sistema elettorale sia fondato su due pilastri:
 - Quello democratico, realizzato attraverso le preferenze: consente ai cittadini di selezionare tra un'ampia rosa di candidati meritevoli di accedere al sorteggio per il passaggio al secondo turno, senza chiedere favori né essere tentati da promesse.
 - Quello legale, realizzato attraverso il sorteggio: Il sorteggio praticato al primo e al secondo turno limita la certezza dell'elezione ed elimina (o riduce) il sistema di corruzione, concussione e voto di scambio.
 - f) La facoltà (non l'obbligo) di scelta del 10% di parlamentari (sia alla camera che al senato) concessa ai partiti, ha lo scopo di consentire l'ingresso in parlamento degli esponenti più rappresentativi con limitato rischio di bocciatura (comunque non devono essere stati eletti per più di due legislature precedentemente).
 - g) Continuare con le modalità di nomina e di scelta dei candidati degli ultimi trent'anni è volontà manifesta di voler mantenere questo livello di corruzione, speculazione e ingovernabilità. Non ce lo meritiamo!
-
- n.b.- La prima versione di questa proposta di legge (Rev1) è stata inviata con e-mail il 2/8/2012 ai Sindaci di Firenze (M.Renzi), Torino e Milano, al Messaggero, M. Travaglio, infedele/la7, ilgiornale, italiadeivalori, redazionenichivendola, zapping, radioanchio, tornando a casa e il 5/9/2012 a scuolapartitodemocratico, mauriziobelpietro e altri.
 - La seconda versione "Rev2.2" è stata consegnata a mano a numerosi deputati e giornalisti, ed è stata inviata ai 630 Deputati di tutti i partiti (e-mail@camera dei deputati), ad intellettuali ed a cittadini comuni.
 - La terza versione "Rev3" è stata inviata (dic.2016/gen.2017) al Presidente della Repubblica, ai 630 Deputati e 315 Senatori di tutti i partiti (e-mail@camera dei deputati), ad intellettuali e a cittadini comuni.
 - La presente versione è stata inviata a tutti i componenti della 1ª Commissione permanente, Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, dei Deputati e dei Senatori, a tutti gli estensori delle 28 proposte di legge elettorale 2016/17, numerosi parlamentari e giornalisti.

Tabella n° 2 con riferimento alla 3ª proposta di legge.

tab 2.0 - schema di tabellone e risultati - (es. circ Lazio collegio* 1 partito A)												
cfr. proposta con sorteggio primo turno						secondo turno						
selezionati dai partiti n° 20 con le primarie	% percentuale sui votanti	ordine alfabetico	voti riportati da ciascun candidato, lista in ordine alfabetico	primo turno: graduatoria con preferenze selezione da 20 a 10 candidati	primo turno: graduatoria per l'accesso al sorteggio di 5 candidati	graduatoria per la selezione da 10 a 5 candidati	primo sorteggio n° 5 candidati di cui uno bloccato	ordine alfab. 1° bloccato	secondo turno ordine alfabetico	secondo sorteggio graduatoria definitiva	risultato finale dopo il 2° sorteggio seggi spettanti n° 3	Eletti del partito A
1	1,31	a	2.011	26.736	26.736	1	5.321		5.321	1°	5.321	1°
2	1,24	b	1.909	23.102	23.102	2	4.181	c	4.181	5°	9.540	2°
3	2,72	c	4.184	21.905	21.905	3	10.957	g	10.957	4°	21.905	3°
4	2,05	d	3.154	11.316	11.316	4	9.540	h	9.540	2°	1-non eletto	4°
5	1,46	e	2.241	10.957	10.957	5	21.905	t	21.905	3°	2-non eletto	5°
6	2,54	f	3.904	9.799	9.799	6						
7	7,11	g	10.957	9.540	9.540	7						
8	6,19	h	9.540	6.953	6.953	8						
9	17,36	i	26.736	5.321	5.321	9						
10	6,36	l	9.799	4.184	4.184	10						
11	15,00	m	23.102	3.904	dal 11° al 20° - i candidati escono dalla competizione		N.B. il candidato con 5.321					
12	1,53	n	2.350	3.320			preferenze 9° in graduatoria.					
13	3,46	o	5.321	3.154			è eletto con facoltà concessa ai					
14	1,46	p	2.243	2.350			partiti di scegliere fino al 10%					
15	2,16	q	3.320	2.243			dei seggi spettanti a livello					
16	1,21	r	1.864	2.241			nazionale, con un massimo di due					
17	7,35	s	11.316	2.011			per circoscrizione/regione, di cui					
18	14,22	t	21.905	1.909			uno per collegio preselezionato					
19	4,51	u	6.953	1.864								
20	0,77	v	1.191	1.191								
tot	100,0		154.000	154.000		Circoscrizione- partiti seggi assegnati*						
						esempio tipo sulla circoscrizione- Lazio*						
						colegi	seggi		partito A	lista B	partito C	
						Lazio 1 *	5		3 *	1	1	
						Lazio 2	5		4	0	1	
						Lazio 3	5		1	3	1	
						Lazio 4	4		3	0	1	
						Lazio 5	5		4	1	0	
						Lazio 6	5		3	1	1	
						Lazio 7	5		2	2	1	
						Lazio 8	5		3	0	2	
						Lazio 9	5		1	1	3	
						Lazio 10	4		2	1	1	
						Lazio 11	5		2	1	2	
						Lazio 12	5		3	1	1	
						totale	58		31	12	15	
						* Tab. 1- numero di circoscrizioni e i seggi previsti						
elettori nazionali (2013) camera tot. 46.905.154-votanti 75% 35.270.926-Lazio elettori ±4.800.000 votanti ±75%=3.600.000												
circoscriz. Lazio votanti ±3.600.000/10 collegi = 360.000 - partito A, voti 43% = 154.000 - seggi n. 3 (premio governabilità)												
lista B coalizione 35% voti 129.000 seggi n.1; partito C 21% voti 77.000 seggi n. 1 (quorum 57.052) rev6.25apr2017												

Arch. Angelantonio D'Amore - e-mail archart@libero.it tel. pers. 348.2827.777

Richiedi il testo completo agli indirizzi sopra riportati o scaricala da internet agli indirizzi sotto riportati.

Google: proposta di legge elettorale d'amore rev10 - www.montefalcioneonline 2017 - www.pensierigratis.blogspot.it.



(C. 2352 Toninelli, C. 2690 Giachetti, C. 3223 Pisicchio, C. 3385 Lauricella, C. 3986 Locatelli, C. 4068 Orfini, C. 4088 Speranza, C. 4092 Menorello, C. 4128 Lupi, C. 4142 Vargiu, C. 4166 Nicoletti, C. 4177 Parisi, C. 4182 Dellai, C. 4183 Lauricella, C. 4240 Cuperlo, C. 4262 Toninelli, C. 4265 Rigoni, C. 4272 Martella, C. 4273 Invernizzi, C. 4281 Valiante, C. 4284 Turco, C. 4309 La Russa, C. 4318 D'Attorre, C. 4323 Quaranta, C. 4326 Menorello, C. 4327 Brunetta, C. 4330 Lupi e C. 4331 Costantino

Tab 3		Caratteristiche previste dalle varie leggi presentate per la nuova legge elettorale. (prospetto sintetico)																				
Legenda:		ni= si&no; x= non previsto; rif. e %; (55=340 seggi);																				
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Presentatori della legge elettorale On.	Partito di appartenenza	In accordo con l'italicum	In accordo con il mattarellum	Proporzionale	Uninomiale sistema francese	Governabilità e premio %	Percentuale seggi al vincitore	Validità ballottaggio se > 50%	Capolista bloccato	Candidabilità in più collegi	Soglia ai partiti non coalizzati	Soglia alla coalizione	1° soglia ai partiti in coalizione	2° soglia partiti in coalizione con < 3% (recupero)	1° turno partito non coalizzato premio di maggioranza %	1° turno coalizione premio di maggioranza %	Turno unico	Doppio turno	Elezioni primarie	Soppressione circoscriz. estere	Riduzione dei parlamentari	
1	Toninelli 1	m5s			si																	
2	Giachetti	pd		si															si			
3	Pisicchio	misto	si			ni		50			4	8	3					ni	ni			
4	Lauricella 1	pd	si			no									40	40		si				
5	Locatelli	psi.pli									3	10	3					si				
6	Orfini	pd					55								40	40		si				
7	Speranza	art1		si			55							2				si				
8	Menorello 1	civici	si															si				
9	Lupi 1	ap.ncd	si			no	55				3	10	3		40	40		si				
10	Vargiu	civici		si		no					4							si				
11	Nicoletti	pd		si		no					4							si				
12	Parisi	sc.civ		si					Si		3		3					si				
13	Dellai	ds.cd				si	52				3	30	3		40	40		si	ni			
14	Lauricella 2	pd	si			no	55	no		3	3				40	40		si				
15	Cuperlo	pd		si	ni		55				4							si				
16	Toninelli 2	m5s									no	3										
17	Rigoni	pd				si					no								si			
18	Martella	pd																				
19	Invernizzi	leg.n																				
20	Valiante	pd									si											
21	Turco	misto		si																		
22	La Russa	fll.it					32	53			si	3			37	37				si		
23	D'Attorre	art1		si	si	no					si	4										
24	Quaranta	art1			si						si	3		3	40	40						
25	Menorello 2	civici			si							3		3							si	
26	Brunetta	fi.an					55				si	5	20	3	2	40	40					
27	Lupi 2	ap.ncd									10	3	8	3		40	40					
28	Costantino	si.sel			si						si							si				
	Proposta																					
x	D'Amore 1	x	no	no		x	si	53	x	x	no	15	35	7		39	44	ni	si	si	si	si
x	D'Amore 2	x	no	no	si	x	no	x	x	x	no	15	15	15		no	no	si	no	si	si	si
x	D'Amore 3	x	no	no		x	si	53	x	X	no	15	35	5		ni	ni	si	ni	si	si	si

Osservazioni: atteso che l'attività di proponimento della legge elettorale è stata svolta da rappresentanti di tutti i partiti e movimenti, si riscontra che 27 leggi su 28 si attestano fondamentalmente sui principi delle tre più illustri e sperimentate leggi elettorali italiane, senza apportare variazioni veramente sostanziali (nonostante, ribadisco, ricalchino modelli sperimentati che, lo dicono i fatti, hanno generato esperienze di aggregazioni e di governo insoddisfacenti).

Tutte le proposte che prevedono soglie di sbarramento si attestano su percentuali comprese tra il 3% e 4%, rimarcando di fatto la mancanza di volontà di arginare il frazionamento e il problema della governabilità.

Considerato che le 28 proposte di legge elettorale sono opera di professionisti della politica (il 54% sono membri della 1ª Commissione Affari Costituzionali) che vivono e operano ai nostri giorni, mi stupisco e mi limito a non commentare alcuni principi spesso ripetuti come capalista bloccati, candidabilità in più collegi e addirittura recupero della prima lista sotto soglia all'interno delle coalizioni, mentre nessuno affronta l'eventuale questione della riduzione del numero dei seggi.

Ma la domanda che più mi attanaglia è la seguente: perché i partiti e movimenti che già raggiungono da soli soglie ragguardevoli, approvano – e forse incoraggiano - l'esistenza di partitini?. Non sarà che, tutto sommato, ne dispongono come per esempio successe nel 2013 quando un piccolo partito come il SVP con il 0,43% (146.800 voti – 5 seggi) ha consentito al PD di scavalcare il partito/movimento più votato e formare il governo?!!!!?. (coalizione -pd 25,43% -sel 3,20% -cd 0,49% -svp 0,43%) tot. 29,55%.